

Io sottoscritto

nato il a.....

dichiaro

di essere stato informato dai Sanitari di questo Servizio, in modo assolutamente chiaro ed esauriente ed a me comprensibile, sulle caratteristiche della malattia di cui sono affetto e sulle possibilità terapeutiche ad essa connesse.

Ho pertanto **compreso** che la mia patologia consiste in

.....
.....

e che per questo mi viene proposto un intervento chirurgico di

.....
.....

da svolgersi in regime di **Ricovero Ordinario**

L'intervento proposto ha ovviamente l'obiettivo di ridurre i miei disturbi, cercando di migliorare il funzionamento dei miei organi, migliorando di conseguenza la qualità della mia vita.

Ho compreso che in ogni intervento chirurgico esistono dei rischi generici e dei rischi specifici, alcuni prevedibili e per i quali si attueranno opportune precauzioni terapeutiche, ed altri imprevedibili.

RISCHI DURANTE L'INTERVENTO CHIRURGICO:

Massiccia perdita di sangue, per sanguinamento intra operatorio derivante dal tipo di intervento con possibile esito in anemizzazione, eventuale amputazione dell'arto o talora la morte.

Lesioni nervose o muscolo articolari, con perdita temporanea o definitiva della sensibilità e/o del movimento.

Frattura delle ossa interessate dall'intervento chirurgico, con necessità di modificare il piano chirurgico previsto.

RISCHI NEL PERIODO POST-OPERATORIO

Complicanze locali della ferita con formazione di ematomi e/o sofferenza della cute o dei muscoli con necessità eventuale di ricorrere ad un successivo intervento.

Possibile infezione della ferita, superficiale o profonda, con la necessità di ricorrere alla rimozione di eventuali impianti metallici, o comunque protesici e l'applicazione di lavaggi continui, con ulteriori interventi chirurgici. Per ridurre il rischio di tale evenienza, viene praticata, se le condizioni del paziente lo permettono, una profilassi con antibiotici, elaborata con la Divisione di Infettivologia dell'Ospedale Amedeo di Savoia

Accidenti tromboembolici rappresentati da trombosi venosa profonda ed ev. embolia polmonare, responsabile di insufficienza respiratoria grave, normalmente reversibile, ma talvolta mortale. Per ridurre questa possibilità viene praticata, se le condizioni del paziente lo consentono, una profilassi antiaggregante.

Formazione di cicatrice dolorosa o inestetica o cheloidea. Anche questo fenomeno è il più delle volte imprevedibile e dipende dalla particolare reattività cutanea.

Presenza di rigidità articolare con perdita parziale o totale dei benefici ottenuti in un primo tempo con l'intervento chirurgico. Per evitarla è fondamentale l'esecuzione, nel caso venga suggerita, di una scrupolosa rieducazione funzionale con le persone e nei Centri più adeguati.

Formazione di calcificazioni a ridosso delle articolazioni operate, che ne riducono la mobilità.

Pseudoartrosi, ovvero mancata saldatura delle componenti ossee sottoposte ad intervento chirurgico. La correzione di tale difetto prevede abitualmente uno o più interventi chirurgici, con l'applicazione, se necessario di un trapianto osseo.

Aderenze fra le strutture sottoposte ad intervento, come frequentemente avviene nella chirurgia tendinea ed articolare, costringendo il chirurgo ad eseguire ulteriori interventi.

In caso di impianto di Protesi:

Lussazione della protesi, provocata da movimenti non corretti del paziente. In tale caso, la protesi dovrà essere ricollocata sotto anestesia o addirittura reimpiantata con un nuovo intervento chirurgico

Mobilizzazione asettica dell'impianto, per usura dei materiali o dell'osso che la ospita: tale fenomeno può avvenire anche molto precocemente per la persistenza, per es. durante l'impianto, di una falda liquida tra la protesi o il cemento e l'osso. Tale evenienza porterà sicuramente ad uno o più interventi di salvataggio.

Dolore nella sede dell'impianto, molto frequente soprattutto nelle protesi del ginocchio, nonostante la correttezza dell'esecuzione dell'intervento chirurgico. Tale dolore in genere è transitorio(scompare nell'arco di alcuni mesi) ed è legato ad un lento adattamento dell'osso alla protesi.

Dichiaro che, nel caso in cui, durante l'intervento chirurgico, si verificasse, a giudizio dei Medici la necessità di ulteriori o diverse procedure oltre a quelle descritte, queste sono da me autorizzate senza necessità di ulteriore richiesta.

Dichiaro che sarà mio impegno attenermi alle prescrizioni ed alle indicazioni terapeutiche del chirurgo curante nel periodo post-operatorio. Qualora questo mio impegno venisse meno, mi è chiaro che il Curante è sollevato da qualsiasi responsabilità.

Dichiaro di aver capito da quale patologia sono affetto, a quale intervento volontariamente mi sottopongo e che i risultati per cui esso verrà eseguito, sono auspicabili, sono probabili, ma non sono affatto sicuri.

Data ____/____/____

Firma

.....
....

Il Medico Ortopedico
